Bar, catering e ristoranti: in arrivo nuovi contributi a fondo perduto

shutterstock-364151948-918f5a65

Sono in arrivo nuovi contributi a fondo perduto per le imprese operanti nel settore della ristorazione che hanno presentato domanda di accesso agli aiuti previsti dal DL Sostegni bis entro la scadenza del 23 giugno 2022.

I soggetti beneficiari

Destinatarie dei **contributi a fondo perduto aggiuntivi** previsti dal Decreto Mise «Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore delle imprese operanti nel settore della ristorazione» (pubblicato lo scorso 5 luglio 2022 in **Gazzetta Ufficiale**) saranno le imprese che presentano i seguenti requisiti:

- sono risultate ammissibili - senza presentare una nuova domanda - a beneficiare degli aiuti previsti per i **settori del wedding, intrattenimento e organizzazione di cerimonie, HO.RE.CA** introdotti dall'articolo 1-ter del Decreto Sostegni bis per cui è stato possibile presentare domanda fino alla scadenza del 23 giugno 2022;

- svolgono in via prevalente un'attività caratterizzata dai seguenti **codici ATECO**:

- 56.10 - **Ristoranti** e attività di ristorazione mobile;
- 56.21 - Fornitura di pasti preparati (**catering per eventi**);
- 56.30 - **Bar** e altri esercizi simili senza cucina.

La ripartizione delle risorse

Le risorse a disposizione, che ammontano in tutto a **10 milioni di euro**, saranno ripartite come segue:

- il **70 per cento** viene suddiviso tra tutti i ristoranti, catering e bar che ne hanno diritto;
- il **20 per cento** viene ripartito come quota aggiuntiva tra coloro che presentano un ammontare dei ricavi superiore a euro 100.000 euro;
- il restante **10 per cento**, allo stesso modo, incrementa i contributi a fondo perduto destinati ai soggetti con ricavi superiore a euro 300.000 euro.
  Alla luce di quanto definito dal decreto Mise, i **contributi a fondo perduto aggiuntivi** verranno accreditati direttamente sul **conto corrente bancario o postale** indicato dal richiedente nella domanda, *"unitamente all'importo spettante ai sensi del decreto 30 dicembre 2021"*.